

## POLICY DI INVESTIMENTO RESPONSABILE

1	Introduzione .....	3
2	Governance e certificazioni .....	3
2.1	Ruoli e responsabilità .....	3
2.2	Adesione ai Principles of Responsible Investment (PRI) .....	4
3	La Strategia di Investimento Responsabile.....	4
3.1	<b>Analisi Esclusione</b> .....	5
3.1.1	Esclusione settoriale .....	5
3.1.2	Esclusione sulla base di violazioni.....	5
3.2	<b>Analisi ESG Negativa</b> .....	5
3.3	<b>Analisi ESG Positiva</b> .....	6
4	Il processo di Investimento Responsabile .....	7
4.1	<b>Fase di <i>screening</i> e <i>due diligence</i> degli investimenti</b> .....	7
4.1.1	Investimento Diretto Attivo .....	8
4.1.2	Investimento Diretto Passivo (Fondi gestiti da terzi).....	8
4.1.3	Attività di <i>advisory</i> .....	8
4.2	<b>Monitoraggio e gestione degli investimenti</b> .....	8
4.2.1	Investimento Diretto Attivo .....	8
4.2.2	Investimento diretto passivo (Fondi gestiti da terzi) .....	9
4.2.3	Attività di <i>advisory</i> .....	9
5	Aggiornamento e modifiche della Policy ESG .....	9
6	Rendicontazione.....	9

## 1 Introduzione

Equiter S.p.A. (di seguito “**Equiter**” o la “**Società**”) è **investitore in capitale di rischio e advisor finanziario** nei settori delle infrastrutture, sia fisiche che digitali, della rigenerazione urbana, della ricerca e dell’innovazione, con la *mission* di promuovere lo **sviluppo del territorio** e la **crescita sostenibile** nel lungo termine, allo scopo di generare – insieme ad un rendimento finanziario – anche un impatto sociale sostenibile e misurabile nel tempo.

La Società ha intrapreso negli anni un percorso di responsabilità ed impegno nei confronti delle tematiche ambientali, sociali e di *governance* (ESG). Con la pubblicazione di questa **Politica di Investimento Responsabile** (la “**Policy ESG**”), Equiter si impegna a perseguire una strategia di investimento che mira a ottenere rendimenti finanziari, garantendo al contempo il massimo rispetto dei diritti e della dignità delle persone e dell’ambiente in cui viviamo. In particolare, la Società ritiene che i fattori ambientali, sociali e di *corporate governance*, oltre a garantire una visione di lungo periodo, possano influenzare i rischi e i rendimenti di ciascun investimento e, pertanto, integra sistematicamente i criteri ESG nei processi decisionali e di investimento.

La Policy ESG illustra l’approccio adottato da Equiter per promuovere la sostenibilità, nonché i presidi di cui si è dotata per integrare i fattori ambientali, sociali e di *governance* nei principali processi di *business*, e si applica (i) a Equiter S.p.A. e alle società da essa controllate (ii) a tutti gli investimenti in portafoglio, comprese le partecipazioni di minoranza (iii) alle attività di *advisory* su fondi di terzi. Il presente documento ha decorrenza dalla data di approvazione e ha validità a tempo indeterminato, salvo incorra la necessità di apportare variazioni e/o integrazioni.

## 2 Governance e certificazioni

### 2.1 Ruoli e responsabilità

Equiter incorpora i criteri ESG nella propria struttura di *governance*, l’integrazione degli stessi coinvolge tutto il personale della Società con ruoli e responsabilità differenti.

#### Il Consiglio di Amministrazione (CdA):

- delibera l’approvazione della Policy ESG e le eventuali sue proposte di revisione;
- definisce le linee guida strategiche in tema di sostenibilità, ricevendo aggiornamenti periodici sulle iniziative intraprese in ambito ESG;
- approva le proposte di investimento e disinvestimento tenendo conto degli esiti delle valutazioni svolte dai Team di Investimento nell’applicazione della Policy ESG.

#### L’Amministratore Delegato (AD):

- sottopone all’approvazione del CdA la Policy ESG e le eventuali sue proposte di revisione;
- monitora la corretta applicazione della Policy ESG, della cui attuazione è responsabile.

#### L’ESG Manager:

- è responsabile dell’implementazione della Policy ESG;
- propone le revisioni della Policy ESG;
- supervisiona i Team di Investimento nelle diverse fasi del processo di investimento (*screening, due diligence, esecuzione, monitoraggio*), assicurando il corretto presidio delle tematiche ESG;
- definisce e coordina le attività di *engagement*, monitoraggio e *reporting* ESG, il tutto anche avvalendosi del supporto di consulenti esterni.

#### I Team di Investimento:

- sono responsabili della applicazione della Policy ESG nelle fasi di analisi, valutazione e monitoraggio degli investimenti e della corretta implementazione dei Piani di Azione delle società in portafoglio.

Al fine di garantire che tutto il personale coinvolto a vario titolo nei processi di *business* disponga degli strumenti necessari per una gestione ottimale delle attività di analisi, valutazione ed implementazione dei fattori ESG, Equiter

predispone - anche con il supporto di soggetti esterni provvisti di adeguate competenze - lo svolgimento periodico di **percorsi informativi e formativi specifici**.

Inoltre, le **politiche di remunerazione** adottate dalla Società incentivano la corretta implementazione dei fattori ESG e sono orientate a premiare *performance* coerenti con un percorso di miglioramento continuo di tali tematiche.

## 2.2 Adesione ai Principles of Responsible Investment (PRI)

Equiter ha aderito nel dicembre 2022 ai **Principles for Responsible Investment (UN PRI)**, un *set* di principi di investimento che promuovono una serie di azioni per incorporare tematiche ESG nelle pratiche di investimento e arricchire l'informativa fornita agli investitori su tali aspetti. Aderendo ad uno *standard* globale e ampiamente diffuso, la Società si pone l'obiettivo di comunicare i principi di sostenibilità che soggiacciono e vengono promossi attraverso le proprie pratiche di investimento.

Nel dettaglio, la Società è impegnata ad applicare i seguenti **sei principi fondamentali**:

- 1) integrare le tematiche ESG nell'analisi degli investimenti e nei processi decisionali;
- 2) essere azionisti attivi e integrare le tematiche ESG nelle politiche e pratiche di azionista;
- 3) esigere un'informativa adeguata sulle tematiche ESG da parte delle società *target*;
- 4) promuovere la conoscenza e l'applicazione dei UN PRI all'interno del settore degli investimenti;
- 5) collaborare per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei UN PRI;
- 6) comunicare le attività e i progressi compiuti nell'attuazione dei UN PRI.

## 3 La Strategia di Investimento Responsabile

L'ambito prioritario degli investimenti di Equiter è rappresentato dal settore delle infrastrutture fisiche e digitali, della ricerca e dell'innovazione, dai progetti di rigenerazione territoriale. Le ragioni di questa scelta vanno individuate nella natura di questi potenziali investimenti quale moltiplicatore dell'economia. La Società intende inoltre supportare la crescita delle PMI caratterizzate da elementi di innovazione e sostenibilità, oltre a contribuire allo sviluppo delle società impegnate nella transizione ecologica ed energetica.

L'attività di investimento di Equiter si concretizza nella realizzazione e gestione di un portafoglio proprietario costituito da **investimenti diretti attivi, investimenti diretti passivi** (fondi gestiti da terzi) e nella **consulenza finanziaria specializzata su fondi di terzi** (articolata principalmente su due ambiti: *advisory* a favore di SGR/Fondi specializzati in *asset* alternativi e *advisory* per la gestione di fondi comunitari).

In considerazione dei propri obiettivi di creazione di valore per il territorio e di promozione di una crescita sostenibile, Equiter applica un modello di investimento responsabile che considera in modo integrato gli aspetti economici, sociali e ambientali delle iniziative *target*. In particolare, la Società si impegna, a seconda della tipologia di attività (i.e. Investimento Diretto Attivo, Investimento Diretto Passivo o Fondi gestiti da terzi, Attività di Advisory), ad applicare un approccio di esclusione, *screening* ESG negativo e di *screening* ESG positivo.

In dettaglio, la Politica di Investimento Responsabile prevede l'**applicazione delle seguenti valutazioni ESG**, svolte eventualmente anche con il supporto di consulenti esterni:

- 1) **Analisi Esclusione** - individuazione dell'appartenenza delle iniziative *target* a determinati settori che possono essere considerati controversi per il loro impatto sociale e/o ambientale e/o individuazione di gravi controversie o violazioni delle tematiche ESG tali da precludere l'opportunità di investimento;
- 2) **Analisi ESG Negativa** – individuazione dei potenziali aspetti critici e di rischio ESG legati alle iniziative *target* e delle possibili azioni di mitigazione da implementare durante il periodo di *holding* dell'investimento.
- 3) **Analisi ESG Positiva** - integrazione di obiettivi ESG nella costruzione del portafoglio.

Per quanto riguarda il punto 3) verrà posta particolare attenzione al raggiungimento di obiettivi ambientali, sociali e di *governance* di particolare interesse strategico per la Società, al fine di garantire che le attività delle iniziative *target* siano in linea con gli standard etici e gli obiettivi ESG di Equiter, come definito nei seguenti paragrafi.

### 3.1 Analisi Esclusione

#### 3.1.1 Esclusione settoriale

Il primo *step* prevede uno *screening* su base settoriale. Equiter ha individuato alcuni settori specifici, considerati dannosi per la società e l'ambiente (e quindi non in linea con il principio di **Do No Significant Harm** definito dall'UE<sup>1</sup>). Tali settori, di cui è riportato un elenco in Tabella 1, sono quindi esclusi dall'operatività della Società.

SETTORI
<b>Settori dannosi per società e ambiente</b>
Produzione o commercio di armi e munizioni
Gioco d'azzardo, produzione e commercio di prodotti correlati allo stesso
Pornografia, prostituzione e attività simili
Produzione, commercio o distribuzione di alcolici
Produzione o commercio di tabacco
Produzione o estrazione del carbon fossile
Produzione o commercio di prodotti o servizi illegali nell'ordinamento in cui ha sede la Società o in contrasto con convenzioni, accordi o divieti internazionali applicabili
Produzione di sostanze illecite

Tabella 1 - Settori Esclusi

#### 3.1.2 Esclusione sulla base di violazioni

Inoltre, è stato individuato un ulteriore criterio di esclusione sistematica - indipendente dal settore di attività - che si basa sulle evidenze emerse in fase di *due-diligence*: vengono esclusi i potenziali investimenti per i quali siano emerse gravi controversie o gravi violazioni con riferimento ai principali *standard*, convenzioni, principi e linee guida<sup>2</sup> nell'ambito di:

- diritti umani
- diritti e sicurezza dei lavoratori
- inquinamento ambientale
- corruzione o frode
- pratiche aziendali scorrette.

### 3.2 Analisi ESG Negativa

Con il secondo *step*, durante la fase di *due diligence*, i potenziali investimenti sono sottoposti ad un'analisi di ESG Negativa. L'analisi di ESG negativa viene svolta con una metodologia proprietaria, con l'obiettivo di far emergere le criticità e i rischi correlati alla gestione degli aspetti ambientali, sociali e di *governance*, fornendo così informazioni aggiuntive per la decisione di investimento.

<sup>1</sup> La lista dei settori esclusi risulta allineata ai criteri previsti dall'UE per il programma Invest EU - REGOLAMENTO (UE) 2021/523, Allegato 5.

<sup>2</sup> UN Global Compact Principles, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Linee guida OCSE per le Imprese Multinazionali, Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, International Labour Organization standards.

A partire da una selezione degli aspetti legati ai Principali Impatti Avversi (PAI) indicati dalle norme tecniche di regolamentazione contenute nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (che integra il regolamento SFDR 2019/2088) e dei Principi di Buona Governance<sup>3</sup>, per ogni dimensione ESG sono stati **individuati gli indicatori rilevanti** per la valutazione dei rischi ESG delle società target. Al termine di quest'analisi, ad ogni potenziale investimento viene attribuito un **punteggio sintetico (score ESG negativo)** attraverso il quale è possibile **definire il livello di rischio ESG** dividendo in:

- a. **Rischio alto:** identifica potenziali investimenti particolarmente critici e rischiosi sotto il profilo ESG. La Società dovrà quindi comprendere se è possibile definire ed implementare iniziative e azioni per ridurre il rischio durante la fase di *holding* del *target* oppure se sia necessario abbandonare l'ipotesi di investimento.
- b. **Rischio medio:** identifica potenziali investimenti con un rischio medio sotto il profilo ESG. La società dovrà comunque monitorare il livello di rischio nel corso della fase di *holding* del *target*, definendo e implementando eventuali iniziative per ridurlo.
- c. **Rischio basso:** identifica potenziali investimenti caratterizzati da un rischio basso o nullo sotto il profilo ESG, che di conseguenza non rappresentano quindi un rischio per la Società.

### 3.3 Analisi ESG Positiva

Coerentemente con la propria *mission*, ed in linea con programmi di sviluppo e selezione degli investimenti sostenibili quali l'EU "Green" Taxonomy e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, Equiter ha definito **un set di obiettivi e sotto-obiettivi sociali, ambientali e di governance**, al fine di identificare i potenziali investimenti in grado di contribuire maggiormente alla strategia di sostenibilità e generazione di valore della Società.

Per l'analisi di ESG positiva sono stati quindi identificati gli obiettivi in ambito ambientale, sociale e di *governance* che la Società si impegna a perseguire sul territorio nazionale (gli "**Obiettivi ESG**"). Ciascun potenziale investimento dovrà contribuire ad **almeno uno tra gli Obiettivi ESG** identificati dalla Società e riportati nella Tabella 2.

Ambito ESG	Obiettivo ESG
Environmental	Contrasto al cambiamento climatico attraverso la riduzione di emissioni GHG e l'utilizzo di energie rinnovabili
	Promozione economia circolare e realizzazione prodotti eco-sostenibili
	Innovazione agroalimentare e protezione degli ecosistemi
Social	Iniziative di interesse collettivo per il miglioramento del benessere del territorio e delle comunità di riferimento
	Digitalizzazione e sviluppo socio-economico ed imprenditoriale del territorio
Governance	Promozione di modelli di business responsabili, adozione principi ESG e sviluppo supply chain sostenibili
	Monitoraggio e <i>disclosure</i> delle <i>performance</i> di sostenibilità e ottenimento certificazioni/adesione e network di business sostenibili

Tabella 2 - Obiettivi ESG di Equiter

<sup>3</sup> Per i Principi di Buona Governance si è fatto anche riferimento agli OECD - Principles of Corporate Governance.

## 4 Il processo di Investimento Responsabile

Il processo di investimento di Equiter è rappresentato da due fasi fondamentali:

1. l'attività di **screening e due diligence**, propedeutica alle decisioni di esecuzione degli investimenti ed al coinvolgimento della Società nelle attività di *advisory*, e
2. l'attività di **monitoraggio e gestione degli asset**, sia per i portafogli diretti che per quelli gestiti con mandato di consulenza. Tali attività variano in funzione della tipologia dell'investimento considerato.

### 4.1 Fase di *screening e due diligence* degli investimenti

Per ciascuna tipologia di attività, durante la fase di *screening e due diligence* dei potenziali investimenti, Equiter applica le valutazioni ESG descritte nella seguente Tabella 3:

Tipologia	Fase di <i>screening e due diligence</i> degli investimenti diretti		
Investimento Diretto Attivo	<b>Analisi Esclusione</b> Esclusione di specifici settori non in linea con i criteri ESG e il posizionamento adottato dalla Società +	<b>Analisi ESG negativa</b> Analisi volta a far emergere i potenziali aspetti critici e di rischio ESG legati all'investimento	<b>Analisi ESG positiva</b> Integrazione degli Obiettivi ESG nella costruzione del portafoglio
	Esclusione di quei potenziali investimenti per i quali emergono gravi controversie o violazioni dei criteri ESG		
Tipologia	Fase di selezione dei fondi gestiti da terzi		
Investimento Diretto Passivo (fondi gestiti da terzi)	<b>Fondi classificati come Art.8 o Art.9 (SFDR 2019/2088)</b>		
	Per i fondi classificati come art.8 o art.9 ai sensi della normativa SFDR 2019/2088 non vengono effettuati ulteriori <i>screening</i> ESG		
	<b>Fondi NON classificati come Art.8 o Art.9 (SFDR 2019/2088)</b>		
	<b>Analisi Esclusione</b> Analisi politiche di investimento del fondo per garantire l'esclusione di settori e/o pratiche controverse		<b>Analisi ESG positiva</b> Analisi politiche di investimento del fondo per garantire allineamento con gli obiettivi ESG di Equiter
Tipologia	Fase di <i>screening e due diligence</i> per le Attività di Advisory		
Attività di Advisory (fondi di terzi in gestione)	<b>Analisi Esclusione (settoriale)</b> Esclusione di bandi, fondi ed investimenti che richiedono l'investimento in settori non in linea con i criteri ESG e il posizionamento adottato dalla Società	<b>Analisi ESG negativa</b> In fase di costruzione del portafoglio, Equiter si impegna a rispettare i criteri definiti dal bando e/o dal contratto di <i>advisory</i> , effettuando ove possibile l'analisi ESG Negativa	<b>Analisi ESG positiva</b> In fase di costruzione del portafoglio, Equiter si impegna a rispettare i criteri definiti dal bando e/o dal contratto di <i>advisory</i> , effettuando ove possibile l'analisi ESG Positiva

Tabella 3 – Fase di *screening e due diligence*

#### 4.1.1 Investimento Diretto Attivo

Tutti i potenziali investimenti diretti sono sottoposti ad un processo di *screening* e *due-diligence* composto dai 3 *step* (Analisi Esclusione, Analisi ESG negativa, Analisi ESG positiva), al fine di garantire che la strategia e le attività delle società *target* siano in linea con gli *standard* e gli Obiettivi ESG di Equiter.

#### 4.1.2 Investimento Diretto Passivo (Fondi gestiti da terzi)

La Società prediligerà l'investimento in fondi gestiti da terzi che si definiscono come articolo 8 (promozione delle caratteristiche ESG) o articolo 9 (definizione e raggiungimento di obiettivi ESG misurabili) secondo la normativa SFDR 2019/2088. In caso di *compliance* alla normativa, risulta quindi superfluo sottoporre il possibile investimento in fondi ad ulteriori criteri di *screening* ESG.

In caso di fondi non classificati come articolo 8 o 9 secondo la normativa SFDR 2019/2088 o non rispondenti a tale normativa, questi sono invece sottoposti ad un processo di *screening* ESG, come di seguito descritto, al fine di garantire che la politica di investimento del fondo sia allineata agli *standard* e Obiettivi ESG di Equiter.

Il processo di *screening*/selezione dei fondi, affinché si possa manifestare l'opportunità di investimento, prevede quindi una valutazione della politica di investimenti degli stessi al fine di individuare i seguenti aspetti:

- presenza di criteri di esclusione di settori e/o pratiche controverse, in linea con gli standard di Equiter;
- ambiti di investimento allineati con almeno uno degli Obiettivi ESG di Equiter.

#### 4.1.3 Attività di *advisory*

Nella propria attività di *advisory*, Equiter predilige la partecipazione a rapporti contrattuali a favore di SGR per la gestione di fondi specializzati in asset alternativi e l'applicazione a bandi per la gestione di fondi comunitari che non prevedano investimenti all'interno dei settori definiti come "dannosi per società e ambiente" nella precedente sezione di analisi di esclusione settoriale (cfr. Tabella 1). Ove possibile, nella costruzione del portafoglio, verranno svolte le Analisi ESG Negativa e Positiva, al fine di garantire che la strategia e le attività delle società *target* siano in linea con gli *standard* e gli Obiettivi ESG di Equiter.

### 4.2 Monitoraggio e gestione degli investimenti

Equiter effettua un attento monitoraggio degli *asset* durante tutto il periodo di permanenza nel proprio portafoglio, svolgendo un ruolo attivo e supportando proattivamente il miglioramento degli aspetti ESG. L'azione della Società è improntata all'adozione di pratiche di *stewardship* e all'implementazione di attività di *engagement* tese ad influenzare i comportamenti di tutti gli *stakeholders*, al fine di potenziare il valore generato attraverso i propri investimenti. Oltre che mediante tavoli di dialogo, il monitoraggio può avvenire attraverso l'invio di questionari e richieste di informazioni su specifiche questioni ESG, anche con il supporto di consulenti specializzati.

#### 4.2.1 Investimento Diretto Attivo

I criteri ESG costituiscono parte integrante dell'approccio di Equiter nei processi di gestione attiva, monitoraggio e valutazione della *performance* delle società in portafoglio. Di conseguenza, queste ultime sono incoraggiate ad adottare strutture di *governance* che consentano un'adeguata gestione degli aspetti ESG, compresa l'eventuale adozione di politiche, procedure e sistemi di gestione specifici. In dettaglio, le **attività di *engagement*** prevedono:

- i) un dialogo costante e proattivo con tutte le controparti formulando proposte di azioni concrete atte a promuovere elementi ESG;
- ii) pratiche di azionariato attivo, dove possibile nominando i membri dei Consigli di Amministrazione e intervenendo proattivamente alle Assemblee delle partecipate, assumendo un approccio costruttivo

e di lungo periodo volto al costante miglioramento non solo delle risultanze economico finanziarie ma anche delle tematiche del governo societario, dell'ambiente e del sociale

Riguardo le eventuali criticità emerse nell'analisi ESG negativa, particolare attenzione viene posta sulle azioni di mitigazione da mettere in atto al fine di ridurre il rischio ESG delle società in portafoglio (il “Piano di Azione”).

Tutte le società in portafoglio sono tenute a monitorare e valutare la loro *performance* di sostenibilità e a mettere in atto piani di miglioramento dedicati, basati sui risultati della valutazione del raggiungimento degli Obiettivi ESG rilevanti per Equiter. Questa fase ha cadenza annuale. Inoltre, durante l'intero periodo di gestione dell'investimento, i Team di Investimento di Equiter collaborano con le società in portafoglio al fine di identificare le aree prioritarie in ambito ESG, i potenziali rischi e le opportunità di miglioramento da includere nel Piano di Azione di ciascuna.

#### 4.2.2 Investimento diretto passivo (Fondi gestiti da terzi)

I criteri ESG costituiscono parte integrante dell'approccio della Società anche nei processi di monitoraggio e valutazione della *performance* degli investimenti in fondi chiusi. Tutti i fondi sono incoraggiati ad adottare strutture di *governance* che consentano un'adeguata gestione degli aspetti ESG, compresa l'eventuale adozione di politiche, procedure e sistemi di gestione specifici. Inoltre, attraverso l'analisi della reportistica predisposta dai fondi, verrà valutato l'effettivo contributo agli obiettivi ESG individuati nella fase di *screening* dei fondi stessi.

#### 4.2.3 Attività di *advisory*

Nella propria attività di *advisory*, Equiter si impegna ad applicare politiche di *stewardship* nei confronti dei propri *partner* (SGR che gestiscono fondi specializzati in *asset* alternativi e organizzazioni/enti che promuovono bandi per la gestione di fondi comunitari), ad esempio incoraggiando l'adozione di strutture di *governance* che consentano un'adeguata gestione degli aspetti ESG, compresa l'eventuale adozione di politiche, procedure e sistemi di gestione specifici, e l'integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento e nei criteri di aggiudicazione dei bandi per la gestione delle risorse. Laddove possibile, la Società si adopera per promuovere attività di *engagement*.

## 5 Aggiornamento e modifiche della Policy ESG

La presente Policy ESG è stata approvata dal CdA in data 17 ottobre 2023.

I contenuti del presente documento sono sottoposti a revisione ed aggiornamento periodico: in funzione dei progressi compiuti, delle evoluzioni di carattere regolamentare e delle *best practice*, su proposta dell'ESG Manager, l'AD può sottoporre al CdA modifiche e/o integrazioni della Policy ESG, anche resesi necessarie in ragione di variazioni organizzative nella struttura della Società eventualmente intervenute.

## 6 Rendicontazione

Equiter considera il dialogo e la trasparenza quali valori fondamentali per la costruzione e il mantenimento di relazioni proficue e durature con i propri azionisti, dipendenti, clienti, controparti ed altri stakeholders. A tal fine, la Società si impegna ad una rendicontazione periodica circa lo stato di implementazione della Policy ESG, i progressi e le attività svolte, nonché gli obiettivi e target futuri.

In particolare, a valle delle attività di monitoraggio, che integra un ruolo attivo di Equiter anche successivamente alla fase di *due diligence* e di investimento, la Società intende pervenire alla elaborazione di un report contenente i dati essenziali dei risultati raggiunti in ambito ESG. Tale attività di *reporting* potrà essere effettuata anche con il supporto di consulenti esterni aventi competenze specifiche nel campo degli investimenti sostenibili e responsabili, con particolare riguardo ai relativi indicatori di sostenibilità e KPIs.